

...ua prima parte (la
bilancio), i dipendenti
co. Dopo aver espres-
lavorative e di eroga-
coltà di natura finan-
un documento chie-
mente sulla volontà o
tivi e quantitativi del
he in riferimento alla
bene, ma domani? E
esito, ha immediata-
del giorno in cui "si
orie competenze, gli
servizio" chiedendo
e tutti gli atti necessa-
ativa 'Il Quadrifoglio'
che dei licenziamen-
della soluzione del
enti della "Quadrifo-
lie fruitrici dei vari
oli attori - dramma
promesse del sindaco
cooperativa chiedono
per un domani che
ne perché quel riferi-
n difficoltà finanzia-
coscienze: è vero che
i non è che ragionino
mini sociali: per se
to d'animo collettivo
consiglio comunale
a approvato a tambur
gliere si è riconosciu-
o.

a.f.m.

Ajmone Filiberto Milli

RIETI - Il consiglio comunale va alle lunghe anche se già si delineano le linee di comportamnto politico. Dalla riunione dei consiglieri del centrodestra è emersa la linea di presentare una delibera unica che accorpasse riequilibrio del bilancio e relativo assestamento, delibera unica nei riguardi della quale il centrosinistra esprimerà voto contrario "per la improponibilità dell'atto in sé ed in netto contrasto con la nostra posizione che chiede due precisi atti deliberativi e non il mischiame dell'atto unico", secondo il consigliere Massimiliano De Santis (Pd) mentre il capogruppo Paolo Bigliocchi fa notare come "l'atto unico non si possa fare anche perché per assestare è necessaria una complessa ricognizione che invece non c'è stata" e fa riferimento "ai debiti che non sono presenti per esempio i 7 milioni di euro della ex Casmez. Inoltre non c'è il taglio nemmeno di un euro alla spesa comunale. Il che dice tutto". E mentre il collegio dei Revisori dei conti, parlando di "evidenti irregolarità contabili" in relazione al bilancio comunale, "dovrà inviare il tutto alla Corte dei conti, noi ci attiveremo per rimettere il tutto alla magistratura ordinaria reati-

Il presidente del Senato in città

Schifani in visita alla casa dell'Alcli

RIETI - (a.f.m.) Come già annunciato, sabato sarà in città il presidente del Senato, Renato Schifani, il quale, in quanto seconda carica dello Stato, parteciperà alle iniziative assunte nazionalmente per il 150esimo dell'Unità d'Italia. La cerimonia si svolgerà al tetro Flavio alla presenza delle autorità civili, religiose, politiche e militari dove il presidente, senatore Schifani, esporrà il proprio pensiero in relazione al significato tematico della cerimonia. Dopo di che il presidente Schifani si recherà a visitare la nuova casa di accoglienza dell'Alcli "Giorgio & Silvia", realizzata lungo la Terminillese e finalizzata sia ad assicurare una permanenza ai malati oncologici che, soprattutto, alle famiglie che, avendo congiunti o parenti ricoverati per patologie tumorali presso l'ospedale de' Lellis, usufruiscono della struttura dell'Alcli come una sorta di foresteria per la loro permanenza in città.

La visita che il presidente del Senato intende fare alla casa di accoglienza è di per sé indicativa sia in relazione alla pertinenza dell'iniziativa sociale e umanitaria dell'Alcli che per l'arricchimento di un servizio sociale operante sul territorio e realizzato da un'associazione di puro volontariato quale l'Alcli. Il presidente Schifani, esauriti i propri doveri istituzionali, ripartirà poi per Roma dal momento che ha fatto presente al sindaco Giuseppe Emili di ovviare a qualsiasi risaputo rito conviviale.

larità contabili" in relazione al bilancio comunale, "dovrà inviare il tutto alla Corte dei conti, noi ci attiveremo per rimettere il tutto alla magistratura ordinaria reati-

na". La situazione, sotto il fuoco del centrosinistra arricchito dall'intervento di Maurizio Vassallo, si presenta non semplice per il centrodestra anche perché la nota-

zione che fa De Santis ("Dopo tutti i rinvii, segno evidente di una difficoltà tecnico-politica, opportunità vorrebbe che l'assessore al bilancio, Diana, dovrebbe trarre le dovute conclusioni circa la sua permanenza in giunta") lascia molto perplesso anche qualche settore (minoritario) del centrodestra. Insomma lo scontro consigliare tra le due coalizioni assomma a sé sia il merito del bilancio che il metodo in quanto, accorpando in un unico atto deliberativo i due distinti momenti del riequilibrio e dell'assestamento, la frattura con un centrosinistra che propone due precise e distinte delibere appare così insanabile che questa coalizione avrebbe captato anche un certo "nervosismo" nell'area della coalizione opposta. E poi l'idea di Bigliocchi di assumere l'iniziativa di poter rimettere tutto alla magistratura ordinaria andrebbe ad addizionarsi all'invio alla Corte dei conti che potrebbe avverarsi. La discussione va stancamente e ripetitivamente avanti mentre già sono delineate le linee del comporamento politico attraverso il voto.